Mittente	Loredano Giovan Francesco	Destinatario	Aprosio Angelico
Data	30/10/1648	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Venezia	Luogo arrivo	

Incipit

Che Vostra Paternità si rallegrasse de' miei honori dovrei veramente crederlo

Contenuto

Loredano, che ha ricevuto dall'Aprosio le congratulazioni per il conseguimento del suo nuovo titolo onorifico, dubita che queste siano sincere: non ha dimenticato, infatti, la lettera, stampata a Roma, che l'Aprosio ha scritto a [Francesco Maria] Gigante [nella quale l'Aprosio denigrava il Loredano che a sua volta in uno dei suoi 'Ragguagli di Parnaso' aveva criticato padre Angelico]. Non si spiega questo atteggiamento dell'Aprosio il Loredano, il quale sembra comunque voler chiudere pacificamente il dissidio. Decide perciò ora di mandargli la sua 'Vita di S. Giovanni [vescovo traguriense', Venezia, 1640], augurandosi che questo libro non incontri le disavventure dell'altro suo intitolato ['Sei] dubbi amorosi [trattati accademicamente', Venezia, 1647], la cui antiporta era stata oggetto della ricordata corrispondenza tra Aprosio e F. M. Gigante. Loredano incarica poi l'Aprosio di ringraziare Tommaso Spinola, Tobia Pallavicino e Tommaso Oderico che gli hanno fatto le loro congratulazioni per il conseguimento del suo nuovo titolo onorifico, e si rimette disponibile ai loro comandi.

Fonte

G. L. Bruzzone, L'amicizia fra due letterati seicenteschi: Gio Francesco Loredano e P. Angelico Aprosio, "Atti dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti", CLIII (1994-1995), pp. 359-60 (lettera IX). Fonte manoscritta: Genova, Biblioteca Universitaria, ms. E.V.19, Lettere del famosissimo Loredano al P. Fra Angelico Aprosio Agostiniano

Compilatore

Giulietti Renato